

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 29/01/2013

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 20 FEB. 2013

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20 FEB. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 20 FEB. 2013

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la concessione in uso degli impianti e attrezzature sportive.

L'anno duemilatredecim il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore 19,00 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. ///

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona il Consigliere Sica che evidenzia l'impegno dell'Amministrazione per l'impiantistica sportiva, ferma da anni. Ringrazia le associazioni sportive del territorio che in questi anni hanno supplito alle mancanze del Comune.

Ringrazia il Consigliere Sabatella, Assessore Palombo e il dott. Vertullo per impegno profuso. Lo spirito del regolamento proposto è di non far pagare l'uso alle società sportive che invita a farne propria i contenuti. Auspica piscina comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che l'art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che i Comuni valorizzano le libere forme associative e che promuovono organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale. I rapporti di tale forme sono disciplinate dallo Statuto Comunale;

Visti gli artt. 45 e segg. del vigente Statuto Comunale relativi alla partecipazione popolare nelle iniziative politico-amministrative per fini sociali, culturali, sportivi o comunque di interesse collettivo;

Si rende necessario regolamentare attrezzature sportive ed impianti di proprietà del comune;

Che a seguito di un approfondito esame da parte della 3° commissione consigliare del regolamento per la concessione in uso a gruppi, società, enti sportivi, ricreativi e assimilati degli impianti e attrezzature sportive di proprietà e in gestione dal comune,

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il parere del responsabile del Servizio Cultura-Turismo- Sport e Spettacolo e dei servizi Finanziari;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 3158 del 25/01/2013;

Visti i pareri delle competenti Commissioni Consiliari;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

SINDACO: Ringrazia i Consiglieri delegati per l'impegno e l'entusiasmo considerandoli come altri Assessori. Tra questi ringrazia Sabatella e Sica che in particolare merita un plauso per l'adesione al progetto elettorale di questa Amministrazione. Evidenzia anche serietà del consigliere Sica per lavori della commissione, limitati all'utile e non surrettiziamente moltiplicati nel numero di sedute.

SICA: Ringrazia commosso il Sindaco per le belle parole. Annuncia prossima riapertura dopo quattro anni della palestra di Capaccio Scalo.

DE CARO: Invita a non strumentalizzare lavori Commissioni Consiliari. Rivendica correttezza della minoranza che poche volte a votato contro.

TARALLO: Rivendica correttezza comportamenti, visto che è stato eletto dal popolo anche per lavorare in Commissione, cosa che fa con dedizione ed a tempo pieno.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n. ///.

DELIBERA

1. Di revocare, come revoca, la delibera di C.C. 13 del 25/02/2009.
2. Di riapprovare - come riapprova - l'allegato regolamento comunale delle Associazioni Culturali operanti nel settore sociale, culturale, sportivo e turistico o comunque di interesse collettivo del territorio comunale di Capaccio.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 15) APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER
LA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE
SPORTIVE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____



COMUNE DI CAPACCIO

PROV. DI SALERNO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO A GRUPPI, SOCIETA', ENTI SPORTIVI, RICREATIVI E ASSIMILATI DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE DI PROPRIETA' E IN GESTIONE DAL COMUNE.

ANNO.....

ART. 1

La concessione in uso degli impianti sportivi comunali è limitata alla durata della stagione sportiva, che decorre dal 1° agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

ART.2

Tutte le società sportive, gli enti di promozione sportiva o sodalizi, legalmente costituiti nel Comune di Capaccio, possono presentare domanda al Comune di Capaccio, Assessorato Sport Turismo e Spettacolo, per accedere all'uso degli impianti e attrezzature di che trattasi.

ART. 3

La domanda, inviata per raccomandata o protocollata al Comune di Capaccio-Ufficio Sport via Stazione-Paestum, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) - Statuto e regolamento della società o ente richiedente;
- b) Elenco nominativo del consiglio direttivo della società o ente, con copia del verbale della costituzione e nome del suo legale rappresentante con indirizzo e numero telefonico;
- c) Copia di almeno una affiliazione per l'anno in corso ad una associazione sportiva nazionale, nella disciplina ove svolge la propria attività, comprovata dal versamento della tassa di affiliazione, o ente di promozione sportiva;
- d) Elenco atleti associati;
- e) Indirizzo della sede sociale con numero telefonico ed altre notizie ed eventuali contatti;
- f) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società o ente di promozione che tutti i tesserati sono stati sottoposti a regolare visita medica e risultati idonei alla pratica di attività sportiva;
- g) Una esplicita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che non si perseguono fini di lucro;
- h) Polizza assicurativa per la copertura di responsabilità e danni a persone e/o cose determinati dall'uso degli impianti stessi, in assenza di copertura fornita dall'ente di promozione di appartenenza;
- i) Le Associazioni Sportive iscritte all'Albo comunale a parità di merito hanno la precedenza;
- j) Nominativo del possessore delle chiavi degli impianti sportivi deve essere affiliato alla società richiedente e corredato da copia di documento di identità;

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'uso, occorre presentare ricevuta dei versamenti dovuti secondo quanto stabilito nel presenta regolamento.

ART. 4

Per gli impianti ed attrezzature sportive si intendono: campi di calcio, palestre coperte o scoperte, spazi liberi o attrezzati e quanto altro di proprietà o in gestione al Comune di Capaccio.

ART. 5

La società o l'ente di promozione concessionaria/o deve munirsi preventivamente di tutte le autorizzazioni e/o licenze eventualmente prescritte per l'organizzazione delle attività per le quali l'impianto o attrezzatura sportiva viene chiesto in concessione, in particolare della licenza ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S. qualora i tratti di attività che assuma carattere di spettacolo o trattenimento o che, comunque, abbia scopo di lucro.

ART. 6

La società o l'ente di promozione concessionaria/o, quando l'impianto sportivo è chiesto per lo svolgimento di manifestazioni, deve assicurare un adeguato servizio di pronto soccorso garantendo anche la presenza di un medico in loco quando si tratta di competizioni sportive per le quali la normativa in vigore prescrive la presenza di un sanitario.

L'uso degli impianti verrà concesso in ordine di precedenza, per la quale sarà tenuto conto del valore sportivo delle società, sodalizio ed atletico richiedenti e dell'opportunità della manifestazione ed iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni.

ART.7

Le richieste di concessione devono essere corredate da un programma di attività sportive che si intendono svolgere, nonché da un preciso programma di orari di occupazione delle aree e di impiego delle strutture. Sarà premura dell'Assessorato STS o delegato allo sport di armonizzare le varie richieste in un unico calendario.

ART. 8

Gli impianti, con annessi servizi ed attrezzature in dotazione, devono essere utilizzate con la massima cura e secondo le eventuali istruzioni del personale addetto all'impianto e/o impartite dall'Ufficio comunale competente.

I concessionari o i rappresentanti delle società concessionarie sono responsabili di ogni danno, tanto se imputabili ad essi personalmente, quanto se prodotti da terzi, avendo essi l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e delle cose.

I concessionari, inoltre, o i rappresentanti delle società concessionarie hanno l'onere pieno ed incondizionato di ogni responsabilità civile verso chiunque ed anche verso gli spettatori.

ART. 9

La società o l'ente di promozione deve provvedere dopo ogni turno di allenamento o manifestazione all'immediato riordino delle attrezzature utilizzate.

ART. 10

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a rispettare scrupolosamente gli orari assegnati per l'uso degli impianti.

ART. 11

L'orario stabilito per ciascun turno di allenamento si riferisce all'uso effettivo dell'area di gioco, esclusa quindi la fruizione degli spogliatoi e servizi annessi. L'entrata e l'uscita da questi ultimi locali, immediatamente prima e dopo ciascun turno di allenamento, non può essere superiore rispettivamente a 10 (dieci) e a 30 (trenta) minuti.

ART. 12

In occasione dello svolgimento di competizioni sportive devono essere rispettati i tempi concessi per l'entrata e l'uscita dagli spogliatoi, stabiliti dall'Assessorato STS o delegato allo sport in relazione all'impianto richiesto, al tipo di manifestazione, all'ufficialità o meno di essa.

ART. 13

Il responsabile della società o ente di promozione concessionaria/o, preposto alla vigilanza sull'ordinato svolgimento delle attività, è tenuto a sottoscrivere nell'apposito registro l'avvenuto utilizzo dell'impianto per il tempo di permanenza in esso, in caso di danni alle strutture attrezzature comunicare tempestivamente all'ufficio preposto. In caso contrario il danno sarà addebitato a tutte le società che ne usufruiscono.

ART. 14

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si assume ogni responsabilità per qualsiasi danno, infortunio o incidente che dovessero accadere a persone o cose per

effetto dell'attività svolta nell'area e/o nei locali di pertinenza dell'impianto sportivo, comunque durante la permanenza nel medesimo. Non è ammessa la presenza di animali all'interno degli impianti sportivi. Nella domanda di concessione dovrà essere fatta dai richiedenti esplicita dichiarazione di assunzione totale di responsabilità e contestuale esonero del comune da ogni e qualsiasi tipo di responsabilità anche in diretta.

ART.15

L'utilizzo degli impianti sportivi comunali comporta la corresponsione di apposite tariffe stabilite dal comune sulla base dei costi di gestione, della destinazione d'uso e delle caratteristiche strutturali e tecniche dell'impianto.

Le tariffe sono quelle, che risultano dal tariffario che sarà emanato ed eventualmente aggiornato annualmente dalla giunta comunale sulla base dei seguenti criteri:

- a) differenziazione tra tariffa oraria (es. allenamenti) e a prestazione (es. gare);
- b) tenendo conto della tipologia e importanza dell'impianto sportivo assegnato;
- c) della maggiore o minore redditività delle attività poste in essere;
- d) per le attività scolastiche delle scuole pubbliche, per quelle in favore delle persone diversamente abili o per attività organizzate dalla amministrazione comunale non è previsto il pagamento di alcuna tariffa;
- e) per manifestazione che rivestono particolare interesse per la città a carattere sportivo, culturale o di beneficenza l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco dell'Assessore Preposto o del Consigliere delegato allo Sport, si riserva la facoltà di decidere di volta in volta la possibilità di riduzione o esonero dalle tariffe stabilite.

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a pagare le tariffe per l'uso dell'impianto, secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dal Comune.

Ai fini dell'addebito delle tariffe d'uso vengono considerati gli orari di ciascun turno riferita all'effettiva fruizione dell'area di gioco.

ART.16

Le eventuali somme pervenute dall'introduzione delle tariffe saranno utilizzate esclusivamente per la manutenzione e la cura degli impianti sportivi oggetto del presente regolamento;

ART.17

Agli effetti contabili, le manifestazioni sportive non ufficiali (partite amichevoli etc.) sono assimilati agli allenamenti e, pertanto, sono soggette alle stesse tariffe.

ART.18

La società o l'ente di promozione concessionaria/o è tenuta, comunque, al pagamento delle prescritte tariffe anche per la mancata fruizione dell'impianto che non sia dovuta a cause di forza maggiore o per altra causa espressamente riconosciuta dalla Giunta Comunale che determina l'annullamento dell'attività programmata.

ART.19

Il mancato utilizzo degli impianti, a carattere occasionale, non costituisce causa di esonero dal pagamento delle prescritte tariffe d'uso.

Le eventuali rinunzie all'uso degli impianti sportivi oggetti di concessione – da prodursi per iscritto – hanno, comunque carattere definitivo per la stagione sportiva in corso.

ART. 20

Fino all'Emanazione del tariffario da parte della giunta Comunale non è previsto il pagamento per l'utilizzo degli impianti comunali.

La Giunta Comunale ha facoltà di introdurre o modificare le tariffe ed eventualmente di sospenderle temporaneamente tenendo comunque presente i criteri stabiliti all'art. 15.

ART. 21

Durante gli allenamenti, il responsabile della società o l'ente di promozione concessionaria/o affiliati alla Federazione Sportiva Nazionale o ad enti di promozione sportiva riconosciute dal CONI, è tenuto a limitare l'accesso nei periodi, nei giorni e negli orari stabiliti nella concessione, soltanto gli atleti, al personale tecnico e dirigenziale regolarmente assicurati contro gli infortuni.

ART. 22

Il Presidente della società o ente di promozione concessionaria/o affiliata a federazione sportiva nazionale o a enti di promozione riconosciuti dal CONI, è tenuto a far rispettare ai propri atleti le norme vigenti in materia di tutela sanitaria delle attività agonistiche e non.

È comunque opportuno che, ai fini della pratica delle attività motorie e sportive in genere, anche gli utenti non considerati ai sensi di legge atleti agonistici, siano sottoposti a visita medica intesa ad accertare il loro stato di buona salute.

ART. 23

Le richieste di concessione devono pervenire al Comune di Capaccio entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno. I calendari verranno invece pubblicati all'Albo Pretorio. In attesa di eventuali osservazioni, entro il 31 luglio e per 15 giorni, trascorsi i quali saranno adottati con atto deliberativo di Giunta Municipale.

ART. 24

Le concessioni si intendono valide fino al periodo concordato in sede di rilascio delle stesse, e non oltre.

ART. 25

Richieste di concessioni successive alla scadenza suddetta, potranno essere prese in considerazione solo se residuano spazi e orari disponibili.

ART. 26

Il parere di concessione e il calendario d'uso verranno elaborati su proposte dell'Assessorato STS, delegato allo Sport, e viste le richieste tutte, ed adottate con atto deliberativo di Giunta Comunale.

ART. 27

La richiesta di utilizzazione degli impianti o attrezzature sportive, deve essere inoltrata all'Ufficio dell'assessorato STS, almeno 10 (dieci) giorni prima, utilizzando appositi modelli e preoccupandosi di versare al Comune (salvo diversi indicazioni), dopo l'avvenuta autorizzazione, quanto stabilito dal presente regolamento. Le ricevute dei versamenti devono essere consegnate in copia all'ufficio STS ed esibite su richiesta agli agenti di custodia delle strutture sportive.

ART. 28

È fatto divieto assoluto alle società o enti di promozione concessionaria/o, di ammettere o di sub-concedere ad altri l'uso delle strutture concesse, di far rispettare il divieto assoluto di fumare.

ART. 29

Le società che volessero realizzare delle manifestazioni sportive negli impianti o attrezzature sportive di proprietà o in gestione al Comune di Capaccio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

a) E' necessario far giungere in tempo utile al Comune di Capaccio un programma dettagliato della manifestazione, **indicando**:

- 1) La categoria degli atleti che vi prendono parte;
- 2) Se è previsto pubblico pagante o meno e se la società ha già in uso la strutture richiesta;
- 3) Il programma tecnico della manifestazione;
- 4) Per la manifestazioni nazionali ed internazionali, qualora prevedano più gare, il programma orario delle singole gare, reso noto almeno 20 (venti) giorni prima;
- 5) Il sistema di svolgimento della manifestazione (girone di andata e ritorno, all'italiana, ad eliminazione etc.)
- 6) Il numero di squadre partecipanti;
- 7) L'elenco dettagliato dei premi messi in palio, con la possibile indicazione del loro valore.

ART. 30

Tutti i campi di gara dovranno preventivamente risultare omologati a cura delle Federazioni Sportive Nazionali di appartenenza.

Art. 31

La società o l'ente di promozione concessionaria/o si impegna a far rispettare il divieto di ingresso del pubblico o, comunque, di persone estranee durante gli orari previsti per le attività di allenamento ed agonistiche.

ART. 32

Gli impianti sportivi comunali potranno essere eccezionalmente concessi anche a privati, per attività legittime se pur non riconducibili alla pratica sportiva. In tale evenienza il richiedente dovrà adempiere a tutte le prescrizioni di natura assicurativa previste per le società e enti, e sarà sottoposto al pagamento di tariffe che sono previste nella nota di cui all'art. 16.

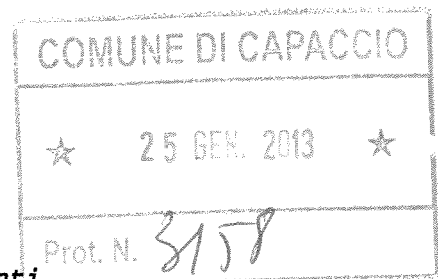
ART.33

Il Comune si riserva il diritto di sospendere o revocare, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, la concessione, di variare i giorni e le ore stabilite o di ridurre il numero dei giorni e delle ore d'uso degli impianti, all'insorgere di particolari nuove

esigenze, causa di forza maggiore, ovvero per motivi di sicurezza. La concessione potrà essere altresì revocata, con effetto immediato, per il mancato utilizzo dell'impianto, quando esso sia prolungato nel tempo, ovvero, per l'inosservanza di anche una sola delle condizioni di cui al presente regolamento. In ogni caso la società o l'ente di promozione concessionaria/o non potrà pretendere dal Comune di Capaccio risarcimenti o indennizzi di sorta.

ART.34

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per 15 giorni all' Albo Pretorio del Comune.



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 3 del 24/01/2013

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto : "Regolamento per la Concessione in uso degli impianti e attrezzature Sportive"

Oggi ventiquattro gennaio 2013, alle ore 12:35 presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

i revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, tanto sopra premesso, i sottoscritti revisori,

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 12:51.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 24 gennaio 2013.

IL Collegio dei revisori

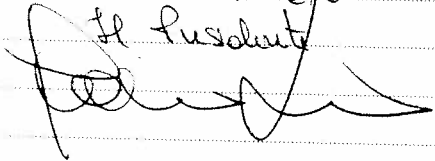
Dr.ssa Donatella Raeli

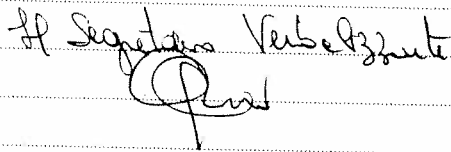
Rag Roberto Antonio Mutalipassi

Plenaria 2013 il giorno 28 del mese di gennaio alle ore 11.30 nelle sedi comuni del Capoluogo, su regolare convocazione sono presenti Taverno, Pazzo, Pasello, Atte Montefuse, Comares, Senuelli, Barallo.
Il Presidente dichiara aperta e valida la seduta che inizia alle ore 11.30 per il protrarsi dei lavori della Commissione Salzano.

Si passa all'esame del punto (6) posto all'ord. g. del C.C. essendo il punto 5 già stato liquidato nella precedente Commissione. La Comm. ne approva la proposta di integrazione del Regolamento per il C.C. in virtù delle nuove disposizioni di legge. Si passa al punto (9) all'ord. g.: - La Comm. ne a maggioranza approva con riserva del Cons. Barallo che si esprimerà nel C.C. - Si passa al punto (13) all'ord. g.: La Comm. a maggioranza approva con la precisazione che il Piano dovrà essere integrato con le ubicazioni di pensiline necessarie per i Piani in fase di redazione relativi al trasporto urbano e scolastico. Il punto (15) all'ord. g., già trattato nella precedente Commissione, si approva la proposta definitiva così come pervenuta.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario Verbalizzante


Il giorno ventotto del mese di Gennaio dell'anno amministrativo. Presso la sede Comunale del Capoluogo si è riunita la Commissione Bilancio, appositamente convocata con nota prot. 3032 del 26-01-2013.

Alle ore 18.00 sono presenti i componenti: Reschillo, Tarullo, Farnò, Montufusco, Tommasini. Verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e passa alle trattative degli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente porta agli atti della Commissione la comunicazione del Consiglio Comunale n. 124 con la quale lo stesso, per motivi personali, si dimette dalla carica di consigliere comunale e fa data del 01-09-2013 - la Commissione ne prende atto.

Il presidente incarica il deputato di nominare al capogruppo del gruppo "AD ACTA VOCE" Roberto Ciuccio, Consigliere Comunale, la somma di una nuova Componente in sostituzione del componente TATTA - punto 9: Approvazione regolamento Comunale TARIFFE - E' presente il responsabile V.P.C. TURBETTI Geom. Puglia de relazione in merito. Si allinea la Componente

Aperta l'ora alle ore 8.45.

La Commissione afferra

punto 4); Approvazione Tariffe TADES.

Intanto la relazione del Comm. Inglese

La Commissione afferra. Fra gli altri

frutti del punto 4) il Comm. Inglese

di venire in visione in sede di C.C.

punto 4); dell'amministrazione comunale.

transazione - fuorilegale.

Si fa atto che è pervenuta e presta

Commissione una istruzione privata

di transazione in sede di C.C.

del 28-01-1913 al fine di ratificare anche

in C.C. la volontà dell'A.C. di abolire

una sentenza senza della

Contravvenzione. Vista tra i presenti

presenti del Responsabile del Servizio

anche dell'avvocatura comunale

e degli avvocati di parte. Trattandosi

di opere importanti per il territorio

ed essendo giunti trascorsi troppi

tempi (oltre dieci anni) dall'inizio

della Contravvenzione. Considerati i

prejudizi che la realizzazione dell'opera

porta a tutti i cittadini del

territorio, la Commissione afferra

prima della visione del Comm. Inglese

tariffe di visione di visione in

sede di C.C.

punto 5); approvazione regolamento

comunale sui controlli interni.

Vista già il parere espresso nella

Commissione regolamento, la Commissione
 approvata -
 punto 6): transparenza Caride ellittica e di
 Governo - integralmente regolamento per il
 funzionamento del C.C.
 In virtù delle nuove normative
 in materia, si appone il nuovo
 regolamento per il funzionamento
 del C.C.
 punto 7): Prima triennale del PP. 2013/
 2015 - approvazione da Commissione,
 Esaminata la proposta agli atti, approvata,
 con la nota del Componente Tarella -
 punto 8): ART. 122 DLGS 262/2010 - Commissione
 e c.c. da Commissione approvata, con
 la nota del Componente Tarella -
 punto 9): approvazione piano e Consuntivo Finanziario
 devono integrare gestione rifiuti -
 da Commissione approvata la proposta con come
 approvata in G.C. del 21-1-2013 no. 16 -
 punto 10): ART. 151, 152, 153 DLGS 262/2010 - I. Delle
 politiche edilizie 2013 ed allegati - relazione
 istruttoria e programma - SE Ambrosiano
 plurimennale 2013/2015 - Approvazione
 considerata l'esigenza di approvare in tempi
 rapidi il bilancio preventivo per l'esercizio
 2013, onde consentire l'avvio dei servizi
 essenziali per il momento e che comunque
 non gli fronteggiare modifiche e serve
 stabilendo probabilmente necessarie
 per adeguamenti futuri, la
 Commissione approvata - il Componente

Tavola Orientale che la Commissione di Bilancio non essendo stata depositata 25 giorni prima, come prevede la legge di bilancio, neppure viene considerata oggetto di una proposta di legge nazionale. Nel C.C. del 28-01-2013, in merito come Consiglio non sono state messe in condizione di poter studiare gli altri progetti in C.C. Dichiaro che per oggi da il fatto che i preventivi delle previsioni di bilancio e parte delle note di accompagnamento della relazione vanno dal 2011 al 2013. Per i motivi sopra esposti se ne richiede il rinvio.

Al presidente dichiara che, come previsto precedentemente, il bilancio sarà posto alla discussione in sede Commissionale, e sarà presentato per motivi di urgenza. ~~La~~ Ed essendo in fase di elaborazione il parere dei Relatori, la Commissione viene convocata per il giorno 28-1-2013 ore 17.00 presso la sede del Consiglio per l'esame della relazione. Si invita il presidente di invitare i componenti il Comitato Tecnico a ritirare da tale strumento di titolo importante per il buon funzionamento dell'Ente, 2.1 fine da una Commissione di urgenza che impedisce ed inefficace (art. 13); viene generale degli impianti pubblicitari e dotazione di progetto.

territoriale - affezionate
 Il presidente espone la proposta con
 come intervento della Commissione, con
 le procedure di tale pratica preside
 l'essere integrato con delle formule
 per l'attesa degli autobus che dovranno
 essere parcheggiati sul territorio, in
 sede di nuovo piano di trasporto
 pubblico e di trasporto scolastico in
 sede di lavoro. Il Comitato territoriale
 di lavoro di lavoro in C.C.

Il presidente di casa Tassari -
 In un'occasione espone il Comitato
 Territoriale riferisce in C.C.

Punto 15/1: Approvazione regolamento Comunale
 per le concessioni in uso degli impianti
 e attrezzature sportive.

In un'occasione espone la proposta
 con come intervento delle altre
 Commissioni - Il Comitato
 Territoriale di lavoro di lavoro in
 sede di C.C.

Punto 16): Al presidente al futuro
 Comunale con la Fattoria Parlati
 pubblica a Torre Aree nella città antica di
 Vigonovo - procedimenti -

Il presidente, visto l'importanza sia a
 livello di immagine sia a livello
 culturale (turismo) dell'operazione
 all'area mercato dei successi
 per i privati, espone alle
 Commissioni espone il Comitato

Tabelle di rinvio di interventi, in sede
di C.C.

Punto 12) : Nota di Delibera di C.C. 92/2012 -
Arriva il Comitato Nazionale alla ore 10:35
La Commissione è unanime, viene
invece l'ipotesi di legge - approvare il
Comitato Tabelle di rinvio di interventi, in
sede di C.C.

Punto 13) : Nota di Delibera di C.C. 16/2012 - 93/2012 -
14/2012 - La Commissione approvare il
Comitato Tabelle di rinvio di interventi, in
sede di C.C.

All'ora 11:50 arriva la Commissione
Pentaparte.

Punto 14) : Trasmissione di alcune deleghe
de Commissione p.p. di competenza
e approvare il Comitato Tabelle di rinvio
di interventi in sede di C.C.


Punto 15) : Commissione speciale - utenze
fronzo - La Commissione non
presende in bilancio sul bilancio, approvare.


Punto 16) : Delibera di C.C. 102/2012 - 103/2012 -
La Commissione approvare l'istituzione
del Comitato di gestione con il nome di
Comitato di gestione.


Punto 17) : Richiesta istituzione di commissione
di lavoro - La Commissione
approvare l'istituzione.

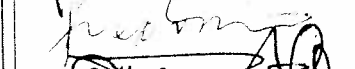
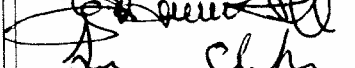
Altre delibere, di approvare
il bilancio
il bilancio

l'anno 2012 il giorno 12 del mese di dicembre 2012
come da convocazione prot. 43735 del 12-12-2012 della Terza
Commissione Consiliare per le ore 13,00 presso le sedi
del Capoluogo. Sono presenti:
- Consigliere Luciano Ferro con delega del Cons. Gerardo
Seppolito n. 44477 -
Cons. Montefusco Harilma
Cons. Maurizio Deolillo
Cons. Sabatella Lucia
Cons. Tommasini Brunella Giusepe
Presidente Cons. Franco Sica e in qualità di
segretario verbalizzante Dott. sa Migliorino Carmela
Inoltre aperte la seduta alle ore 13,00 si passa
all'esame del regolamento struttura dopo riletture
dello stesso ed apportati piccoli correttivi si espone
all'assemblea. Viene approvato, al buro, lo stesso (allegato)
di domanda che dovrà essere utile solo per accedere alle
strutture. Letto, confermato e sottoscritto alle ore 13,30.

Stefano Luigi


Presidente


Segretario verbalizzante
C. Migliorino




San Chky

L'anno 2012 il giorno 04 del mese di dicembre 2012
come da convocazione prot. 42504 del 28/11/2012 della terza
commissione Consiliare per le ore 17,00 presso la sede del Consorzio

- Sono presenti:
- Cons. Maurizio Barbera
- Cons. Pasquale Maurizio
- Cons. Gessa Pasquale delegato dal cons. Luca Sabatella
prot. 43133 del 4/12/2012.

In qualità di presidente il Cons. Francesco Sica
e Migliorino Giovanni in qualità di Segretario
verbale e di dattaro aperta la seduta alle
ore 17,00 per discutere il 1° punto: norme regolamentari
per la concessione in uso a pers. e società, enti
sportivi, mercantili e assimilati degli impianti
e attrezzature sportive di proprietà e gestione del Comune.
Il cons. Maurizio Pasquale propone di individuare all'art. 15
la seguente dicitura: "Attrezzature sportive e subordinate
della Subalite del C. C. al comma 3 cancellare a partire
da ora di giovedì, cancellare tutto a cominciare dall'
ultimo comma dell'art. 15 le tariffe -
art. 16 aggiungere: "Il C.C. può deliberare per
l'esonero del pagamento delle tariffe"

Fatto, confermato e sottoscritto la seduta terminò
alle ore 17,30

Il Presidente
Il Segretario verbale
Migliorino

Maurizio Pasquale
Gessa Pasquale